L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Pacciamatura del mais: i conti tornano

Seminare precocemente il mais presenta numerosi vantaggi:

- un più efficiente posizionamento del ciclo colturale rispetto alla disponibilità di radiazione, con la possibilità di utilizzare ibridi a ciclo lungo (FAO 600 e 700) e un incremento dei livelli produttivi;
- la riduzione degli stress termici e idrici durante la fioritura, ovvero lo stadio fenologico di maggior sensibilità;
- l'anticipo dell'epoca di maturazione e di raccolta, con un potenziale minore accumulo di micotossine.

Tuttavia, **primavere fresche e piovose possono rallentare la crescita del mais**, riducendo e, in alcuni casi, annullando i vantaggi sopraelencati, in particolare se la

tecnica agronomica, nelle prime fasi colturali, non è adeguatamente curata.

In tal senso **la pacciamatura con film plastici rappresenta una potenziale soluzione** in grado di accentuare le condizioni che permettono la semina anticipata.

La pacciamatura è risultata essere la pratica che ha evidenziato il maggior vigore di partenza della fioritura rispetto alla tecnica convenzionale, anche con l'apporto di concime fosfo-azot

Inoltre, ulteriori aspetti della tecnica colturale da considerare sono legati alla possibilità di ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari (principalmente gli erbicidi), andando a trattare solo l'interfila privo di telo, e di migliorare l'efficienza idrica, limitando l'evaporazione e permettendo così di ridurre il numero di interventi irrigui e l'eventuale stress alla coltura.

Nel triennio 2020-2022 sono state realizzate delle prove di pieno campo presso il

Centro sperimentale dell’università di Torino a Carmagnola (Torino) per approfondire proprio questi aspetti.

Risultati produttivi ed economici

I risultati evidenziano che la pacciamatura, realizzata con una seminatrice-pacciamatrice (Modula JET, Forigo Roter Italia) utilizzando un telo biodegradabile di colore nero, ha influenzato positivamente lo sviluppo del mais già dalle primissime fasi, **anticipando l’emergenza delle plantule mediamente di 5 giorni rispetto alla tecnica classica** priva di telo pacciamante.

Inoltre la pacciamatura ha **incrementato**, in media, **la produzione di granella del 24%** (+3,1 t/ha) e del 12% (+1,8 t/ha) rispetto alla semina convenzionale o all’impiego del concime starter.
Sono stati esaminati inoltre i conti colturali con i prezzi della gestione colturale riferiti alle annate agrarie 2020, 2021 e 2022 (tabella 3).

In media, la pacciamatura ha portato a un incremento dei costi del 27% rispetto a una tecnica convenzionale, in gran parte dovuti all’acquisto del telo pacciamante (19% del totale).

Nel caso studio considerato, la pratica di pacciamare il mais con telo biodegradabile **porta a vantaggi economici superiori con prezzi elevati della granella di mais** (campagna 2022), che valorizzano economicamente gli incrementi produttivi conseguiti con questa tecnica.

Tratto dall’articolo pubblicato su *L’Informatore Agrario* n. 7/2023
Pacciamatura del mais tra tecnica e sostenibilità
di L. Capo, R. Meloni, M. Scapino, M. Gilli, A. Reyneri, M. Blandino
Per leggere l’articolo completo **abbonati** a *L’Informatore Agrario*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE